

Relazione sull'attività svolta dal Laboratorio Apistico Regionale (periodo 01.08.2017 – 31.12.2017)

Di seguito sono descritte le attività svolte dal Laboratorio Apistico Regionale del Friuli Venezia Giulia (LAR) da agosto a dicembre 2017.

Mantenimento e cura dell'apiario sperimentale del Laboratorio Apistico Regionale

Per disporre costantemente di dati aggiornati relativi alla situazione apistica che permettano di fornire alle associazioni apistiche e agli apicoltori consigli appropriati e tempestivi, presso l'Azienda Agraria "A. Servadei" dell'Università degli Studi di Udine, viene mantenuto un apiario sperimentale costituito da un numero di famiglie compreso tra 20 e 30.

Nel periodo d'interesse, nell'apiario sono state costantemente monitorate: la consistenza delle colonie, l'infestazione da *Varroa*, le infezioni virali e l'eventuale presenza di altri patogeni, l'importazione nettarifera e la produzione di miele. Il monitoraggio ha previsto visite settimanali che, opportunamente integrate dai dati ottenuti da un sistema di controllo automatico, hanno fornito informazioni utili sulle condizioni degli alveari. Tali informazioni, sono state prontamente trasferite agli apicoltori mediante un servizio di *Newsletter*, che ha fornito indicazioni tempestive ed efficaci sulle più opportune attività da intraprendere nel corso della stagione.

Effetti del polline sulla sopravvivenza delle colonie d'api parassitizzate da *Varroa destructor*

Recentemente, mediante prove di laboratorio condotte presso l'Università di Udine, è stato dimostrato che il polline è in grado di mitigare gli effetti nocivi causati alle api parassitizzate dall'acaro *Varroa destructor*. Tuttavia, non è ancora chiaro come tale evidenza di laboratorio possa essere integrata nella pratica apistica. Per questo motivo, è stata condotta una prova di campo volta a verificare l'effetto di una somministrazione integrativa di polline sulla sopravvivenza delle colonie d'api, al termine della stagione produttiva, quando è massima la pressione della *Varroa* e dei virus a essa associati.

Per far ciò, sono stati utilizzati 14 alveari dell'apiario sperimentale del Laboratorio Apistico Regionale. Inizialmente, gli alveari sono stati suddivisi in due gruppi omogenei in termini di forza delle famiglie, mortalità delle api, infestazione di *Varroa* e attitudine alla raccolta di polline. Successivamente, le colonie di un gruppo non hanno ricevuto alcuna nutrizione supplementare mentre quelle dell'altro gruppo hanno ricevuto settimanalmente 100 g di polline, per un mese. Ogni settimana sono state contate le api morte rinvenute nelle gabbie underbasket collocate di fronte a

ciascun alveare, mentre a metà e a fine prova sono state stimate la forza delle famiglie e l'infestazione da *Varroa*, così da correlare questi dati con il trattamento subito dai due gruppi.

I dati raccolti sono attualmente in fase di elaborazione.

Valorizzazione delle produzioni di mieli regionali

Il Laboratorio Apistico Regionale, con la collaborazione di apicoltori locali, ha avviato l'iter per il riconoscimento, fra i Prodotti Agroalimentari Tradizionali (PAT) della regione Friuli Venezia Giulia, ai sensi del DM 08.09.1999 n. 350, del "Miele friulano di Tiglio". La documentazione è stata inviata all'ERSA, che poi la inoltrerà ai competenti uffici regionali, i quali (se la documentazione verrà riconosciuta valida) entro la prima metà di aprile, a loro volta, trasmetteranno la richiesta al MIPAAF.

Attualmente, i Mieli riconosciuti come PAT del Friuli Venezia Giulia sono ben quindici. Gli ultimi, inseriti in elenco all'inizio del 2017, sono il "Miele friulano di Ailanto" e il "Miele friulano di Melata di Abete".

Realizzazione e attivazione del nuovo sito del Laboratorio Apistico Regionale

Per facilitare il trasferimento di informazioni verso gli utenti, il LAR ha recentemente provveduto alla realizzazione di un nuovo sito internet, consultabile al seguente link:

<https://laboratorioapisticoregionalefvg.uniud.it/>

Oltre a una grafica rinnovata, il sito presenta nuovi contenuti, che possono essere utili ad apicoltori e Associazioni Apistiche regionali per la promozione e la salvaguardia dell'apicoltura del FVG.

Il sito è aggiornato mensilmente, attraverso un report sulla situazione apistica regionale, e settimanalmente nella pagina dedicata al monitoraggio delle colonie dell'apiario sperimentale del LAR, dove sono forniti e commentati diversi dati, fra cui le previsioni meteorologiche, l'attività di volo delle famiglie e il peso degli alveari, indicativo del consumo o accumulo di scorte.

Inoltre, nel sito è presente un'importante pagina dedicata alla "Lotta alla *Varroa*", in cui, oltre al Piano di Lotta pubblicato annualmente, è attiva la sezione relativa al monitoraggio dell'infestazione dell'acaro, che è aggiornata settimanalmente sulla base dei dati raccolti dagli alveari dell'apiario sperimentale del LAR.

Dal sito, è possibile anche consultare e scaricare numerose pubblicazioni di interesse apistico prodotte negli anni dal LAR (e dagli afferenti al Dipartimento di Scienze AgroAlimentari, Ambientali e Animali dell'Università di Udine), volte a migliorare le conoscenze degli apicoltori su temi inerenti le malattie delle api, le tecniche apistiche, la flora apistica e le produzioni di miele possibili sul territorio regionale che, fra l'altro, possono essere potenziate richiedendo, attraverso il

nuovo sito internet, le credenziali di accesso alle “Mappe delle Aree Nettare” del Friuli Venezia Giulia.

Dal sito, infine, è possibile iscriversi al servizio di *Newsletter*, che è inviata periodicamente agli apicoltori e che presenta contenuti di natura tecnica, volti a fornire indicazioni pratiche per la corretta gestione degli alveari, con lo scopo ultimo di incrementare le produzioni in termini quantitativi e qualitativi e, allo stesso tempo, salvaguardare il patrimonio apistico regionale.

Il LAR resta a disposizione per eventuali chiarimenti e approfondimenti sulle attività intraprese.

Il responsabile scientifico del LAR

Prof. Francesco Nazzi